



## **RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2022**

**Comune di Lona Lases**

Provincia di Trento

## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. IDENTITA' DEL COMUNE.....</b>	<b>4</b>
<b>1.1 ORGANI ISTITUZIONALI</b>	<b>4</b>
<b>2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>4</b>
<b>2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>2.3 LA GESTIONE DI CASSA</b>	<b>13</b>
<b>2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	<b>13</b>
<b>2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA</b>	<b>15</b>
<b>2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>16</b>
<b>2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	<b>20</b>
<b>3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE.....</b>	<b>21</b>
<b>3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA</b>	<b>21</b>
<b>3.2 DEBITI FUORI BILANCIO</b>	<b>21</b>
<b>3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>	<b>21</b>
<b>3.4 ANALISI PER INDICI</b>	<b>22</b>
<b>3.5 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE</b>	<b>24</b>
<b>3.6 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE</b>	<b>27</b>
<b>3.7 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>28</b>
<b>3.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE</b>	<b>28</b>
<b>3.09 PROSPETTO CERTIFICAZIONE COVID 19</b>	<b>29</b>
<b>3.10 ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR</b>	<b>31</b>
<b>GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ PATRIMONIALE .....</b>	<b>32</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2022 .....</b>	<b>33</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>34</b>

## **PREMESSA**

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmativi e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

# **1. IDENTITA' DEL COMUNE**

## **1.1 ORGANI ISTITUZIONALI**

Con delibera n. 993 del 14/06/2021, la Giunta provinciale di Trento ha nominato Commissario straordinario, del comune di Lona Lases, il dottor Federico Secchi.

Con delibera n. 2098 del 18/11/2022, la Giunta provinciale di Trento ha nominato Commissario straordinario, del comune di Lona Lases, il dottor Alberto Francini a far data dal 23/11/2022.

# **2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

## **2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

### **CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:**

## ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	372.200,00	329.131,04	88,43 %
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	360.269,49	461.960,84	128,23 %
TITOLO 3	Entrate extratributarie	336.925,00	303.693,96	90,14 %
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	708.580,00	550.066,40	77,63 %
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	0	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0	0 %
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	302.250,00	275.927,14	91,90 %
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.374.748,46</b>	<b>1.920.779,38</b>	<b>56,92%</b>

## SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.060.843,25	932.321,88	87,88 %
TITOLO 2	In conto capitale	1.745.747,21	765.216,50	43,83 %
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	15.908,00	15.873,76	99,78%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0,00	0%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	302.250,00	275.927,14	91,90%
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.374.748,46</b>	<b>1.990.839,28</b>	<b>58,99 %</b>

## CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

## ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	322.200,00	329.131,04	102,15 %
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	467.934,25	461.960,84	98,72 %
TITOLO 3	Entrate extratributarie	317.725,00	303.693,96	95,58 %
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	831.605,00	550.066,40	66,14 %
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	

TITOLO 6	Accensione prestiti	0	0	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0	0 %
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	407.250,00	275.927,14	67,75 %
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.596.714,25</b>	<b>1.920.779,38</b>	<b>73,97 %</b>

## SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.175.429,15	932.321,88	79,32 %
TITOLO 2	In conto capitale	1.968.772,21	765.216,50	38,86 %
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	1.500,00	1.500,00	100 %
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	15.908,00	15.873,76	99,78%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0	0%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	407.250,00	275.927,14	67,75 %
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.818.859,36</b>	<b>1.990.839,28</b>	<b>53,13 %</b>

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 02 del 09.03.2022.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 09 del 03.08.2022 è stata adottata la delibera di salvaguardia e assestamento ai sensi degli articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000. Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2022, con deliberazione del Commissario straordinario n. 26 del 19/05/2023, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione, vincolato (fondi covid-19) e libero, per un totale di 60.287,00 euro.

## 2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				557.019,53
RISCOSSIONI PAGAMENTI	(+) (-)	760.956,39 359.240,86	946.763,99 1.553.923,70	1.707.720,38 1.913.164,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			351.575,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			351.575,35
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	622.646,66	974.015,39	1.596.662,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	71.309,68	436.915,58	508.225,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			38.979,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			492.313,45
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b>	(=)			<b>908.719,06</b>

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	451.635,71	685.516,36	908.719,06

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

<b>GESTIONE RESIDUI</b>	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ( Avanzo + Disavanzo - )	685.516,36
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-429.627,95
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	92.325,52
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>348.213,93</b>

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
FONDI PLURIENNIALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+) 1.161.858,11
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+) 60.287,00
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+) 1.920.779,38
IMPEGNI A COMPETENZA	(-) 1.990.839,28
FONDI PLURIENNIALI VINCOLATI DI SPESA	(-) 531.293,08
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)</b>	<b>620.792,13</b>
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NELL'ESERCIZIO	(-) 0,00
RISORSE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	(-) 45.224,23
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)</b>	<b>575.567,90</b>
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(-) -34.189,85
<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)</b>	<b>609.757,75</b>

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

<b>LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	24.690,90
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.094.785,84
Avanzo applicato alla parte corrente	58.787,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale ( - )	0,00
<b>TOTALE RISORSE CORRENTI</b>	<b>1.178.263,74</b>
Spese titolo I	932.321,88
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	15.873,76
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	38.979,63
<b>TOTALE IMPIEGHI CORRENTI</b>	<b>987.175,27</b>
<b>RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01)</b>	<b>191.088,47</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'es 2022 (-)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (-)	69,00
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (02)</b>	<b>191.019,47</b>
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto (-)	-34.189,85
<b>EQUILIBRI COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (03)</b>	<b>225.209,32</b>

<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	550.066,40
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ( - )	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	1.137.167,21
Avanzo amministrazione applicato a investimenti (-)	1.500,00
<b>TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.688.233,61</b>
Spese Titolo II	765.216,50
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	1.500,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	492.313,45
<b>TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.257.529,95</b>
<b>RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)</b>	<b>429.703,66</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'es 2022	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	45.155,23
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)</b>	<b>384.548,43</b>
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	0,00
<b>EQUILIBRI COMPLESSIVI IN C/CAPITALE (Z3)</b>	<b>384.548,43</b>

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di partecapitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

**EQUILIBRIO DELLA GESTIONE:** completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;

**EQUILIBRIO COMPLESSIVO:** oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A)</b>		<b>€ 908.719,06</b>
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		124.082,73
Fondo contenzioso		2.000,00
Altri accantonamenti		11.067,74
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>137.150,47</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da legge		45.155,23
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.935,10
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>51.090,33</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>91.285,33</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>629.192,93</b>

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2022, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2023 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a1) a2) a3) relativi alla composizione dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo:

## FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che

hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Vincoli stabiliti dalla legge	45.155,23
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	
Vincoli per trasferimenti	5.935,10
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
<b>TOTALE FONDI VINCOLATI</b>	<b>51.090,33</b>

## FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

### B1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quantoesso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo

crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può esser ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2020. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nell'allegato al rendiconto vengono riportate le percentuali accantonate per ogni tipologia di entrata per un totale di 124.082,73 euro.

## B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

Il comune stanzia, nelle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione, un fondo contenzioso per € 2.000, a titolo prudenziale e una quota di € 500 al fondo indennità fine

mandato.

## 2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2022</b>			<b>557.019,53</b>
Riscossioni	+ 760.956,39	946.763,99	1.707.720,38
Pagamenti	- 359.240,86	1.553.923,70	1.913.164,56
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>			<b>351.575,35</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-		0,00
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2022</b>			<b>351.575,35</b>

Nel 2022 non è stata richiesta l'anticipazione di cassa.

## 2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

<b>Titolo</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Esercizi Preced.</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>TOTALE</b>
I	Tributarie	37.943,77	32.277,90	21.764,36	517,38	12.395,50	61.122,28	<b>166.021,19</b>
II	Trasferimenti		3.000,00	3.000,00	0	72.064,12	227.717,97	<b>305.782,09</b>
III	Extratributarie	51.361,39	13.209,00	46.414,90	113.424,44	25.361,70	185.700,80	<b>435.472,23</b>
IV	Entrate in c/capitale			46.419,12	0	142.839,50	493.808,89	<b>683.067,51</b>
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							

VI	Accensione di prestiti							
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro					653,58	5.665,45	<b>6.319,03</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>89.305,16</b>	<b>48.486,90</b>	<b>117.598,38</b>	<b>113.941,82</b>	<b>253.314,40</b>	<b>974.015,39</b>	<b>1.596.662,05</b>

Titolo	SPESA	Esercizi Preced.	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
I	Correnti		9.783,15	11.941,58	12.261,48	17.529,36	222.190,55	<b>273.706,12</b>
II	In conto capitale	3.000,00	3.260,64	0	4.634,40	160.125,57	38.680,04	<b>209.700,65</b>
III	Per incremento attività finanziarie							
IV	Rimborso Prestiti							
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	4.243,59	0	500,00	444,15	204,02	19.426,73	<b>24.818,49</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>7.243,59</b>	<b>13.043,79</b>	<b>12.441,58</b>	<b>17.340,03</b>	<b>177.858,95</b>	<b>280.297,32</b>	<b>508.225,26</b>

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

CAPITOLO	DESCRIZIONE RESIDUO	ANNO	IMPORTO	RAGIONI DELLA SUSSISTENZA
10101.51.00095500	TARI 2014	2014	8.449,20	Credito sussistente
10101.76.00120000	T.A.S.I. 2014	2014	9.477,55	Credito sussistente
10101.51.00095500	TARI 2015	2015	7.628,57	Credito sussistente
10101.51.00095500	TARI 2016	2016	8.536,39	Credito sussistente
10101.51.00095500	TARI 2017	2017	3.852,06	Credito sussistente
30100.02.00751000	RIMBORSO ONERI ACQUEDOTTO INDUSTRIALE 2011	2011	2.145,26	Credito sussistente
30500.99.01300280	RIMBORSO CAUSA 2012	2012	4.255,57	Credito sussistente
30100.02.00750000	RUOLO ACQUEDOTTO 2015	2015	3.920,79	Credito sussistente
30100.02.00755010	RUOLO FOGNATURA 2015	2015	2.940,59	Credito sussistente
30100.02.00760010	RUOLO DEPURAZIONE 2015	2015	6.044,55	Credito sussistente
30100.02.00750000	RUOLO ACQUEDOTTO 2016	2016	3.594,88	Credito sussistente
30100.02.00755010	RUOLO FOGNATURA 2016	2016	2.254,42	Credito sussistente
30100.02.00760010	RUOLO DEPURAZIONE 2016	2016	4.691,63	Credito sussistente
30500.01.01300140	SPESE LEGALI PROC. R.G. 2008/00211SP SINDACO	2016	4.908,20	Credito sussistente
30100.03.00965500	CONTRIBUTO CONCESSIONE ATTIVITA' DI CAVA 2016	2016	520,00	Credito sussistente
30500.01.01300140	SPESE DA SENTENZA 1041/2016	2016	6.248,60	Credito sussistente
30100.02.00750000	RUOLO ACQUEDOTTO 2017	2017	284,82	Credito sussistente

30100.02.00755010	RUOLO FOGNATURA 2017	2017	2.088,28	Credito sussistente
30100.02.00760010	RUOLO DEPURAZIONE 2017	2017	7.463,80	Credito sussistente
TOTALE			89.305,16	

## 2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2022 è pari a:

FPV	2022
FPV – parte corrente	€ 24.690,90
FPV – parte capitale	€ 1.137.167,21

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due

componenti logicamente distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2022</b>
FPV – parte corrente	€ 38.979,63
FPV – parte capitale	€ 492.313,45

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

## **2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2022.

### **ENTRATE CORRENTI**

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2022 il saldo positivo di parte corrente non è stato destinato a spese di investimento.

#### INDEBITAMENTO

Nel corso del 2022 l'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. Si precisa peraltro che con il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 era stata concordata la ~~sospensione~~ del ricorso all'indebitamento da parte degli enti.

#### QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento :

codice	Cap.	Descrizione	Stanziamento 2022	impegni	economie	Impegni dopo riaccertamento	Fpv spesa	FPV entrata 2022	Cap. 1960150 Trasferimenti per somma urgenza	Altre entrate (contributi dalla Comunità)	Cap. 190008 Budget 2016 + integrazioni	Cap. 190000 inv. Minori	Cap. 185000 canoni aggiuntivi	Totale a pareggio
<b>Missione 01 – Servizi istituzionali generali e gestione</b>														
<b>Programma 2 – Segreteria generale</b>														
01.02.2.02	211600	Acquisto di arredi uffici comunali	5.000,00			0,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.02.2.02	212170	Acquisto manutenzione fotocopiatrici/stampanti uffici	2.500,00	572,79		572,79				0,00	0,00	0,00	572,79	572,79
<b>Programma 5 – Gestione beni demaniali e patrimoniali</b>														
01.05.2.02	2151201	Manutenzione straordinaria immobili e relativi impianti	10.000,00	8.572,94		8.572,94				0,00	0,00	0,00	8.572,94	8.572,94
<b>Programma 8 – Statistica e sistemi informativi</b>														
01.08.2.02	2121801	Acquisti software e hardware per informatizzazione uffici	20.000,00	2.897,50		2.897,50				0,00	0,00	0,00	2.897,50	2.897,50
01.08.2.02	2121802	Intervento PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.3 Adozione App IO - CUP: F8	5.103,00			0,00								0,00
01.08.2.02	2121803	Intervento PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.4 Adozione identità digitale -	14.000,00			0,00								0,00
01.08.2.02	2121804	Intervento PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.1 Esperienza del Cittadino ne	79.922,00	0,00		0,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>														
<b>Programma 01 – Istruzione prescolastica</b>														
04.01.2.02	241700	Contributo straordinario Scuola Materna di Lona	5.000,00			0,00				0,00		0,00	0,00	0,00
<b>Programma 02 – Altri ordini di Istruzione non universitaria</b>														
04.02.2.02	242105	Manutenzione straordinaria Scuole Elementari	15.000,00	0,00		0,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>														
<b>Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>														
05.02.2.02	252000	Manutenzione straordinaria Centro Sociale di Lona	10.000,00			0,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>														
<b>Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio</b>														
08.01.2.02	291115	Spese diverse per i lotti cava Pianacci e Montegorsa	25.860,00	21.699,90		21.699,90		7.930,00		0,00	0,00	13.769,90	0,00	21.699,90
08.01.2.05	291620	pubblicazioni, studi tecnici revisione strumenti urbanistici e perizie etc	10.000,00	5.756,81	415,80	5.341,01				0,00	0,00	5.341,01	0,00	5.341,01
08.01.2.05	291700	Contributi utilizzo porfido in pavimentazione anditi strade	2.600,00			0,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</b>														
<b>Programma 02 – Investimenti fissi lordi</b>														
09.02.2.02	295700	Progetto lavori di abbellimento urbano	50.000,00	4.928,80	634,40	4.294,40				4.294,40	0,00	0,00	0,00	4.294,40
09.02.2.02	296500	Piano di Gestione Forestale Aziendale L.P. 11/2007	15.000,00			0,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Programma 04 – Servizio idrico integrato</b>														
09.04.2.02	294100	Manutenzione straordinaria acquedotti comunali (rilevante IVA)	20.000,00	9.194,48	52,18	9.142,30				0,00	0,00	9.142,30	0,00	9.142,30
09.04.2.02	294110	Manutenzione straordinaria acquedotto industriale (rilevante IVA)	3.000,00			0,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.04.2.05	294140	Realizzazione collettore fognario Lona-Piazzole – Sevignano	7.686,55	7.686,55		7.686,55	392.313,45			400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
09.04.2.02	294152	Manutenzione straordinaria fognature	15.000,00	1.189,50		1.189,50				0,00	0,00	1.189,50	0,00	1.189,50
09.04.2.05	294700	Servizio idrico intercomunale: quota straordinaria Comunità Valle Cembra	3.500,00	3.254,96		3.254,96				0,00	0,00	3.254,96	0,00	3.254,96

<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>												
<b>Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</b>												
10.05.2.02	281189	Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	50.000,00	21.121,75	17,17	21.104,58			0,00	21.104,58	0,00	0,00
10.05.2.02	281300	Progettazione e realizzazione lavori marciapiedi e collegamento	250.000,00	0,00		0,00	250.000,00					
10.05.2.02	281510	Acquisto attrezzatura varia per cantiere comunale	5.000,00	3.050,00	290,73	2.759,27			0,00	0,00	0,00	2.759,27
10.05.2.02	281531	Manutenzione straordinaria automezzi comunali	3.000,00			0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
10.05.2.02	282112	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	8.000,00			0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
10.05.2.02	2821121	Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica	24.000,00			0,00						0,00
10.05.2.03	2813001	Trasferimento al Comune di Cembra Lisignago per i lavori di costruzione	100.000,00	100.000,00			100.000,00	100.000,00		0,00	0,00	0,00
<b>Missione 11 – Soccorso civile</b>												
<b>Programma 01 – Sistema di protezione civile</b>												
11.01.2.02	293124	Realizzazione nuova caserma dei V.V.F.F.	61.696,53	60.696,53	41.474,49	19.222,04		60.696,53			0,00	0,00
11.01.2.05	293700	Contributo straordinario ai VVFF	2.000,00	2.000,00		2.000,00			0,00	0,00	0,00	2.000,00
<b>Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali</b>												
11.02.2.02	293120	Progetto e lavori somma urgenza loc. "Sottolona" c.c. Lona	174.323,97	174.320,99	1.570,47	172.750,52		150.273,97	24.047,02		0,00	0,00
11.02.2.02	293200	Progettazione lavori somma urgenza loc. "Piazzole" c.c. Lona	568.266,71	568.266,71	87.538,47	480.728,24		568.266,71		0,00	0,00	0,00
<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>												
<b>Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i moniri e per asili nido</b>												
12.09.2.02	2105001	Contributo straordinario all'asilo nido	2.000,00			0,00			0,00		0,00	0,00
<b>Programma 08 – Cooperazione e associazionismo</b>												
12.08.2.02	21034000	Contributi straordinari ad enti e associazioni	4.000,00	2.000,00		2.000,00			0,00		0,00	2.000,00
<b>Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale</b>												
12.09.2.02	2105110	Manutenzione straordinaria cimiteri	5.000,00			0,00			0,00		0,00	0,00
		<b>TOTALI</b>	<b>1.576.458,76</b>	<b>997.210,21</b>	<b>131.993,71</b>	<b>765.216,50</b>	<b>492.313,45</b>	<b>1.137.167,21</b>	<b>24.047,02</b>	<b>404.294,40</b>	<b>21.104,58</b>	<b>32.697,67</b>
												<b>18.802,50</b>
												<b>1.638.113,38</b>

## 2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti inc/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti. Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

<b>ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>
Rimborso ISTAT per censimento generale della popolazione	917,00 €
IMUP e IMIS da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	13.518,00 €
Rimborsò spese per elezioni politiche e referendum	5.214,55 €
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI</b>	<b>19.649,55 €</b>
<b>SPESE CORRENTI NON RICORRENTI</b>	<b>IMPEGNI</b>
organi istituzionali: indennità di carica Commissario straordinario	28.002,59 €
segreteria: spese supplenza segretario comunale	36.036,31 €
tributi: restituzione e rimborso di entrate e tributi diversi	283,00 €
anagrafe: spese per elezioni politiche varie e referendum	2.162,65 €
risorse umane: spese per concorsi e prove selettive personale	593,74 €
segreteria: trasferimento al comune di Mezzocorona per rimborso TFR dipendente	2.992,37 €
anagrafe: rimborso allo Stato delle maggiori somme anticipate per elezioni e consultazioni popolari	523,98 €
<b>TOTALE SPESE CORRENTI NON RICORRENTI</b>	<b>70.594,64 €</b>

### **3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE**

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

#### **3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

<i>Descrizione oggetto della spesa</i>	<i>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</i>	<i>Importo della spesa</i>
Fornitura di colazione di lavoro in occasione di seduta di Giunta Provinciale	Attività di rappresentanza - seduta di Giunta Provinciale presso la sede del Municipio di Lona Lases	112,91

#### **3.2 DEBITI FUORI BILANCIO**

Si attesta che nel corso del 2022 non è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, lettera a) del D.Lgs. n.267, di data 18 agosto 2000 e ss.mm.. nessun debito fuori bilancio.

#### **3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che *"Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali"*.

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e

le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

Il comune non ha assunto nuovo indebitamento nel corso del 2022.

### **3.4 ANALISI PER INDICI**

Al rendiconto 2022 è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario. Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

#### **Indice di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

<b>Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2022</b>	<b>15 gg</b>
--	--------------

Di seguito si riporta l'ammontare del debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12:

<b>stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2022</b>	<b><u>2.636,77 euro</u></b>
--	-----------------------------

<b>stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2021</b>	<b><u>12.253,19 euro</u></b>
--	------------------------------

- il debito scaduto al 31.12.2021 era pari a € 12.253,19 mentre quello al 31.12.2022 è pari a € 2.636,77, con una diminuzione pari al 78,48 %;

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 9 marzo 2022 è stato dato atto che ricorrono, per l'esercizio 2022, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal D.L. n. 183/2020.

<b>Calcolo fondo garanzia debito commerciali - rendiconto 2022</b>	
stock debito al 31.12.2022	2.636,77
stock debito al 31.12.2021	12.253,19
totale previsioni assestate macroaggregato 3 al 31.12.2021	528.387,00
tempo medio ponderato di ritardo pagamenti 2022	15 gg
percentuale di accantonamento	2%
accantonamento	<b>10.567,74</b>

L'ente è tenuto ad adottato le misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti e quindi di raggiungere l'obiettivo di rispettare il termine di pagamento in 30 giorni. Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018.

Ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, si allega alla presente relazione al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 (Allegato A)

### 3.5 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente al 31/12/2022:

<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Attività</b>	<b>Quota di partecipazione</b>
Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	Consorzio	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.	0,54 %
Azienda speciale per l'igiene ambientale	Società	Gestione del servizio di raccolta e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani.	1,24 %
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate.	0,0078 %
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra S. cons. r.l.	Società	Promozione, commercializzazione e valorizzazione turistica d'ambito	0,71 %
Trentino Mobilità S.p.A.	Società	Gestione di aree di sosta a pagamento degli Enti soci e di servizi legati alla mobilità	0,04 %
Trentino Digitale S.p.A.	Società	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	0,00037%
AmAmbiente S.p.a.	Società	gestione del ciclo idrico, dell'igiene ambientale, dell'illuminazione pubblica, delle energie rinnovabili e delle onoranze funebri.	0,002%

L'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 nr. 175 impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società rispetto alle quali detengano partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, laddove ricorrono i presupposti di cui al c. 2 dello stesso articolo, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il c. 3 dello stesso articolo prevede che tanto il provvedimento quanto il Piano di razionalizzazione vengano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno. Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, il Legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia in parte applicando direttamente le norme ivi contenute, in parte prevedendo una diversa disciplina locale. Nello specifico, per ciò che concerne la tematica in oggetto, la Legge Provinciale 29 dicembre 2016 nr. 19, modificata dall'art. 8 della L.P. 2 agosto 2017 nr. 9, ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli Enti locali procedano alla razionalizzazione periodica prevista dall'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. nr. 1 del 2005, e dall'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 27 del 2010, a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017.

Gli obiettivi sottesi a tutti gli adempimenti imposti dalla "Riforma Madia" si inseriscono all'interno di un filone normativo che già da anni si prefigge di ridurre e razionalizzare la spesa pubblica e di portare la concorrenza nel e per il mercato. Quale ultimo tassello di tale

progetto, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 nr. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) si connota per la qualificazione della revisione straordinaria e delle razionalizzazioni periodiche quale strumento foriero di misure di effettivo efficientamento della gestione delle società partecipate e per il fatto di rendere ancora più stringente, oltreché non più procrastinabile, l'effettiva razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Prova in tal senso sono, fra l'altro, le sanzioni imposte in caso di inadempimento, la tempistica attuativa dettata e in primis i nuovi e più stringenti requisiti di legittima detenibilità delle stesse partecipazioni e di convenienza economico-finanziaria.

È opportuno chiarire che l'effettivo oggetto della razionalizzazione periodica è rappresentato da tutte le partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno, sia dirette che indirette.

Ai sensi dell'art. 2 c. 1 lettera f) del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, per partecipazione si intende «*la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi*» e, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lettera g) del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, per partecipazione indiretta si intende «*la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica*».

In virtù della clausola di salvaguardia, la normativa locale, e più precisamente l'art. 7 della L.P. 19/2016, rimanda al c. 11 ai contenuti dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24 c. 2 della L.P. 27/2010 per quanto concerne i principi e le regole sulla base delle quali impostare la razionalizzazione periodica, stabilendo che alla stessa si proceda a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017. In base all'art. 18 c. 3 bis e bis 1 della L.P. 1/2005 nr. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 27/2010, devono essere fatte oggetto di un Piano di razionalizzazione le partecipazioni per le quali si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) società che non possono essere detenute in conformità all'art. 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali) c. 1 della L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27 (a titolo esemplificativo vincolo di scopo, di attività e di forma meglio dettagliato nel successivo paragrafo);
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, per esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; oppure sussista la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- f) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'art. 24 c. 1 della L.P. nr. 27 del 2010.

L'art. 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali) c. 1 della L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27, da ultimo modificato con la L.P. 19/2016 e richiamato alla precedente lettera a), individua invece i presupposti legittimanti il mantenimento di una

società. Di conseguenza, rinviando la norma provinciale all'art. 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, le Amministrazioni Pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa. A mente dell'art. 4 c. 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, «*le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza in tali società*».

Viene così imposto il rispetto del cosiddetto vincolo di scopo.

Il comma successivo dello stesso articolo prescrive in modo tassativo ed esclusivo le attività che possono essere svolte attraverso lo strumento societario, ovvero impone un vincolo di attività, recitando testualmente: «*Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento – servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016».*

Tuttavia, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le due condizioni sopra delineate, ovvero il vincolo di scopo e il vincolo di attività, si intendono rispettate e sono inoltre comunque consentite le società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977 nr. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di energia), che svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività. Si sottolinea, infine, quanto precisa l'ultimo periodo del c. 4 dell'art. 24 della L.P. 27/2010, così come modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016: «*La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce le misure di contenimento della spesa e miglioramento dell'efficienza per i servizi strumentali e i servizi d'interesse generale, anche economico, per promuovere su base ampia l'aggregazione di società e altri enti che svolgono attività richiedenti ambiti territoriali più adeguati o attività simili a quelle svolte da altre società controllate o da enti strumentali di diritto pubblico e privato*».

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 18 bis cc. 7 e 10 della L.P. 1/2005, così come da ultimo modificata dalla L.P. 19/2016, è prevista un'intesa fra la Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali atta a individuare le misure che gli Enti locali assumono per assicurare il contenimento delle spese e del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate dagli Enti locali medesimi anche in via indiretta. Concludendo, e come già esposto nei paragrafi precedenti:

- a livello nazionale il provvedimento di razionalizzazione periodica deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmesso con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. nr. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014 nr. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte di Conti competente ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175.

Inoltre verrà pubblicato sul sito internet comunale, sub sezione Amministrazione trasparente;

- a livello locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. nr. 1/2005 e dell'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale attribuisce quindi alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo invece carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

Con Delibera del Commissario Straordinario n. 08 di data 27/03/2023 il Comune di Lona Lases ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2021.

Nel corso dell'anno 2022, con delibera del Commissario straordinario n. 11 di data 22/09/2022, si è stabilito di acquisire 1000 azioni della società AmAmbiente S.p.A. al prezzo unitario di € 1,50 e pertanto per complessivi € 1.500,00.

### **3.6 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenzia analitica delle eventuali discordanze.

<b>Organismo partecipato</b>	<b>Debito del Comune comunicato dalla Società</b>	<b>Debito risultato Comune che al</b>	<b>Credito del Comune comunicato dalla Società</b>	<b>Credito risultato Comune che al</b>	<b>Note</b>
Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa	1.028,20	1.028,20	0,00	0,00	
Azienda speciale per l'igiene ambientale	32.051,16	32.051,16	7.215,97	7.215,97	
Trentino Riscossioni S.p.A.	712,51	712,51	484,64	484,64	
Azienda per il Turismo Alto Piano di Pinè e Val di Cembra S. cons. r.l.					La società non ha risposto alla data di predisposizione del consuntivo. I debiti e crediti

					che risultano all'Ente sono pari a 0,00 €
Trentino Mobilità S.p.A.	0,00	0,00	13.524,91	13.524,91	
Trentino Digitale S.p.A.	1.663,83	1.663,83	0,00	0,00	
AmAmbiente S.p.a.	2.587,30	2.587,30	0,00	0,00	

### 3.7 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### 3.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

### **3.09 PROSPETTO CERTIFICAZIONE COVID 19**

Il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 1, ha consentito l'utilizzo nell'anno 2022:

- delle risorse assegnate a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali nel biennio 2020-2021, al fine di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- delle risorse attribuite a titolo di ristori specifici di spesa per le medesime finalità per cui sono state assegnate. Il successivo comma 6, ha inoltre previsto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, purché non coperti da specifiche assegnazioni statali.

Nella certificazione COVID riferita all'anno 2022, dunque devono essere inserite anche le maggiori spese sostenute nell'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento delle spese per energia elettrica e gas a valere sia sulle risorse del Fondone sia a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi.

**Articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4/2022**  
**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE**  
**PROSPECTTO per la CERTIFICAZIONE**  
**della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate**  
**a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza**  
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2023  
**Comune di LONA-LASES**

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4/2022 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

	(dati in euro)
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-21.182
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	1.799
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	-5.935
Saldo complessivo	-13.448
<b>RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022</b> (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)	<b>Importo</b>
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	723
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	111
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Buona viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	5.032
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2022 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2022 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2022 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Incremento Fondo art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24 c.1 D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	
Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. n. 179/2022 (Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C; 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	0
Anno 2022 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 5/08/2022)	69
Totale	5.935

ORGANISMI PARTECIPATI: informazioni sui disavanzi (perdite) con riflessi sul bilancio degli enti locali	Importo
Ripiano disavanzi (perdite) riferiti all'anno 2022 Organismi partecipati, derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	

**DATA**

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

### **3.10 ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR**

È stato implementato lo strumento “Next Generation EU” dall’Unione europea per elaborare una strategia di uscita dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 per il valore complessivo di 750 miliardi di euro. Questo si compone di sette Programmi, dei quali il ‘Dispositivo per la ripresa e la resilienza’ (c.d. Recovery Fund) ne costituisce il fulcro. Per l’accesso alle risorse stanziate nell’ambito del Recovery Fund, a ciascuno Stato membro è richiesta la definizione di un “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), da intendersi quale documento strategico contenente la declinazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Il PNRR è organizzato in 6 Missioni, articolate in Componenti suddivise in Investimenti e Riforme. L’attuazione degli interventi programmati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell’ambito del progetto europeo Next Generation EU, costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni.

È previsto l’accesso alle risorse PNRR per i Comuni attraverso l’adesione ad appositi bandi/avvisi.

Il Comune, in sede di presentazione delle domande di finanziamento per i bandi attivati, ha valutato la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare.

L’ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi nel corso del 2022 come di seguito indicato:

Codice CUP	Missione	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo finanziamento	Importo incassato	Fase di attuazione al 31/12/2022
F87H21008500001	M2C4 I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31/12/2022	15.215,94	50.000,00	conclusa
F81F22002960006	M1C1-1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	31/12/2023	14.000,00		programmazione
F81F22003370006	M1C1-1.4.3	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO	31/12/2023	5.103,00		programmazione
F81F22004690006	M1C1-1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	31/12/2023	79.922,00		programmazione

Come da normativa si è provveduto alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

# **RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2022**

## **GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviano la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2022, allegano al rendiconto 2022 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 12 Ottobre 2022.

Pertanto gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2022 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2022, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione
- Rimanenze
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;

- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali
- Conti d'ordine

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

## **SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2022**

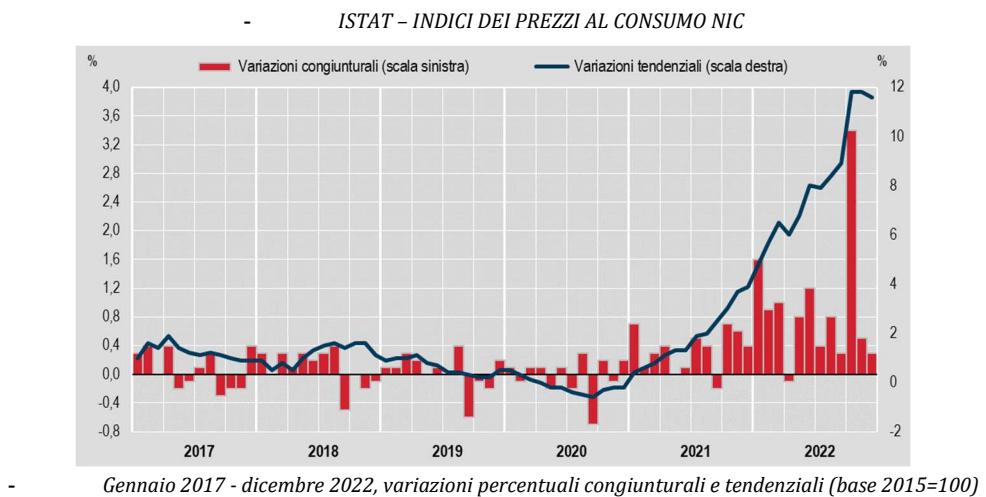
### **Fatti di rilievo dell'anno**

Per gli enti che hanno avviato l'applicazione dell'armonizzazione contabile il 1° gennaio 2015, l'esercizio 2022 è l'ottavo dall'avvio.

Nel corso dell'esercizio 2022, a causa del conflitto tra Russia ed Ucraina, sono sorte crescenti incertezze sul fronte economico per tutti i Paesi dell'Eurozona, Italia compresa.

Tra le principali problematiche economiche affrontate spiccano l'inflazione, la crisi energetica e l'aumento dei costi di materie prime.

Secondo rilevazioni ISTAT, in media, nel 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti dell'8,1% (+1,9% nel 2021). Per far fronte al maggior costo energetico, valutato in circa 1.600 milioni (quasi il doppio - secondo le stime IFEL - rispetto alla spesa ordinaria), nel 2022 sono stati assegnati ai Comuni 990 milioni, oltre alla possibilità di utilizzare risorse proprie in deroga a vincoli ordinari (avanzi liberi, avanzi da fondi Covid-19, proventi da oneri di urbanizzazione e da multe riscosse nell'anno). La copertura dei maggiori costi energetici con gli avanzi genera, nel conto economico, una rilevazione dei costi, senza che vi sia una correlata rilevazione dei ricavi.



In questo contesto gli enti locali hanno subito un incremento della spesa per l'acquisto di fattori produttivi che ha generato costi crescenti rispetto agli anni precedenti, in particolare per la gestione corrente (beni di consumo, servizi, energia elettrica, gas, ecc.).

## Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2022.

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	300.957,96	73.783,95	227.174,01
Immobilizzazioni materiali	4.800.682,85	4.962.452,07	-161.769,22
Immobilizzazioni	97.622,84	95.938,73	1.684,11

finanziarie			
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>5.199.263,65</b>	<b>5.132.174,75</b>	<b>67.088,90</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.472.985,32	1.654.916,89	-181.931,57
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	351.575,35	557.019,53	-205.444,18
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.824.560,67</b>	<b>2.211.936,42</b>	<b>-387.375,75</b>
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.023.824,32</b>	<b>7.344.111,17</b>	<b>-320.286,85</b>
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Patrimonio netto	6.444.180,66	6.708.752,05	-264.571,39
Fondo rischi e oneri	2.500,00	27.690,90	-25.190,90
Trattamento di fine rapporto (TFR)	0,00	0,00	0,00
Debiti	577.143,66	607.668,22	-30.524,56
Ratei, Risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>7.023.824,32</b>	<b>7.344.111,17</b>	<b>-320.286,85</b>
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

## **Immobilizzazioni**

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2022.

Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII        Immobilizzazioni materiali

ABIII      Altre immobilizzazioni materiali

### ***Immobilizzazioni immateriali***

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati

calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

*Beni demaniali:*

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

*Altri Beni:*

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

***Immobilizzazioni finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio

indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostentamento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionare in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

### Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	1.472.985,32
FCDE da finanziaria	(+)	124.082,73
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	406,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.596.662,05</b>
<b>Residui attivi</b>		<b>1.596.662,05</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

#### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

#### ***Disponibilità liquide***

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per “beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali” al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale; Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostentimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce “Riserve da risultato economico di esercizi precedenti” è calcolato in maniera automatica come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

## **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2022, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## **Debiti**

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	577.143,66
SP.P. D.1	(-)	68.918,40
<b>TOTALE</b>		<b>508.225,26</b>
<b>Residui passivi</b>		<b>508.225,26</b>
Versamenti IVA		
differenza		0,00

Si rinvia al prospetto della Situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

## Conti d'ordine

L'ente non possiede beni appartenenti al patrimonio mobiliare da presentare all'interno dei conti d'ordine.

I'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

Fornitore	Oggetto	Nr. doc.	Data doc.	Importo (A)	Data ricezione	Data mandato	Importo pagato (B)	Nr. gg. pag. (C)
ACCA SOFTWARE S.P.A.	Contributo Ambientale CONAI Assolto	P000414/2022	13/05/2022	435,00	#####	01/08/2022	435,00	68
ACS DATA SYSTEMS SPA	Vendita	VKPA-2022-70073	24/01/2022	171,71	#####	31/12/2022	171,71	325
ARUBA SPA	Documento n. 22PAS0007475 del 31/05/2022	22PAS0007475	31/05/2022	108,20	#####	31/12/2022	108,20	192
ARUBA SPA	Documento n. 22PAS0007753 del 31/05/2022	22PAS0007753	31/05/2022	95,00	#####	31/12/2022	95,00	192
AZIENDA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE	Documento n. 10/EL del 20/01/2022	10/EL	20/01/2022	31.138,38	#####	16/03/2022	31.138,38	35
AZIENDA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE	Documento n. 495/EL del 30/06/2022	495/EL	30/06/2022	8.600,98	#####	13/09/2022	8.600,98	43
BLUBE S.R.L.	Destinatario:0000095953,COMUNE DI LONA LASES,VIA 69000005078		28/02/2022	257,56	#####	31/12/2022	257,56	292
BLUBE S.R.L.	Destinatario:0000095953,COMUNE DI LONA LASES,VIA 6900000199		31/01/2022	153,44	#####	31/12/2022	153,44	220
BLUBE S.R.L.	Destinatario:0000095953,COMUNE DI LONA LASES,VIA 6900000898		31/03/2022	339,76	#####	31/12/2022	339,76	220
BLUBE S.R.L.	Destinatario:0000095953,COMUNE DI LONA LASES,VIA 6900001182		30/04/2022	284,96	#####	31/12/2022	284,96	220
BLUBE S.R.L.	Destinatario:0000095953,COMUNE DI LONA LASES,VIA 6900001491		31/05/2022	400,04	#####	31/12/2022	400,04	192
BLUBE S.R.L.	Destinatario:0000095953,COMUNE DI LONA LASES,VIA 6900001768		30/06/2022	361,68	#####	31/12/2022	361,68	152
BLUBE S.R.L.	Destinatario:0000095953,COMUNE DI LONA LASES,VIA 6900001890		30/06/2022	1.797,44	#####	02/11/2022	1.797,44	93
BLUBE S.R.L.	Destinatario:0000095953,COMUNE DI LONA LASES,VIA 6900002048		31/07/2022	290,44	#####	02/11/2022	290,44	85
BLUBE S.R.L.	Destinatario:0000095953,COMUNE DI LONA LASES,VIA 6900002350		31/08/2022	350,72	#####	02/11/2022	350,72	50
CASAGRANDE BRUNO & C. S.N.C.	Documento n. 95/B del 07/03/2022	95/B	07/03/2022	607,90	#####	23/06/2022	607,90	86
CASAGRANDE BRUNO & C. S.N.C.	Documento n. 561 del 31/05/2022	561	31/05/2022	464,75	#####	27/07/2022	464,75	35
CO.GI. SRL	Documento n. 34 PAF del 14/07/2022	34 PAF	14/07/2022	149.300,00	#####	14/09/2022	149.300,00	48
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.	Fattura Cliente	1429 PAS	16/12/2021	1.150,00	#####	31/12/2022	1.150,00	355
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.	Fattura Cliente	119 PAS	04/03/2022	780,00	#####	17/10/2022	780,00	217
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.	Fattura Cliente	127 FNS	11/04/2022	68,00	#####	08/07/2022	68,00	66
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.	Fattura Cliente	273 PAS	04/05/2022	21,00	#####	08/07/2022	21,00	44
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.	Fattura Cliente	390 PAS	06/07/2022	1.092,50	#####	30/09/2022	1.092,50	64
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	227 E	19/04/2022	1.706,16	#####	01/07/2022	1.706,16	59
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	164 E	17/03/2022	1.706,16	#####	01/07/2022	1.706,16	57
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	274 E	20/05/2022	1.706,16	#####	01/07/2022	1.706,16	37
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	275 E	20/05/2022	141,52	#####	01/07/2022	141,52	37
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	326 E	16/06/2022	1.706,16	#####	27/07/2022	1.706,16	35
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici	0022003251	30/04/2022	900,00	#####	27/07/2022	900,00	63
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	Documento n. 0022003252 del 30/04/2022	0022003252	30/04/2022	360,00	#####	27/07/2022	360,00	63
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici	0022003677	23/05/2022	600,00	#####	27/07/2022	600,00	56
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici	0022005472	30/09/2022	900,00	#####	31/12/2022	900,00	82
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici	0022005474	30/09/2022	600,00	#####	31/12/2022	600,00	82
DE AGOSTINI ORESTE FABRIZIO	Lavori di somma urgenza per frana frazione Piazzole e s1/2		06/04/2022	6.748,81	#####	23/06/2022	6.748,81	51
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	ANALISI DI LABORATORIO SU ACQUE DESTINATE AI	3022000099	07/03/2022	260,00	#####	23/06/2022	260,00	101
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	ANALISI DI LABORATORIO SU ACQUE DESTINATE AI	3022000100	07/03/2022	144,45	#####	23/06/2022	144,45	101
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	ANALISI DI LABORATORIO SU ACQUE DESTINATE AI	3022001069	27/10/2022	395,01	#####	16/12/2022	395,01	32
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	acqua periodo 01/08/2021 31/01/2022 conto contrattuale	42200502347	21/02/2022	93,29	#####	06/09/2022	93,29	187
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	gas naturale periodo 01/02/2022 28/02/2022 conto contratto	42201270727	23/03/2022	2.105,05	#####	11/05/2022	2.105,05	43
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	gas naturale periodo 01/02/2022 28/02/2022 conto contratto	42201270728	23/03/2022	3.377,56	#####	11/05/2022	3.377,56	43
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/02/2022 28/02/2022 conto cd 42201318713		23/03/2022	12,36	#####	11/05/2022	12,36	43
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/02/2022 28/02/2022 conto cd 42201318714		23/03/2022	642,46	#####	11/05/2022	642,46	43
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/02/2022 28/02/2022 conto cd 42201318715		23/03/2022	14,77	#####	11/05/2022	14,77	43
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/02/2022 28/02/2022 conto cd 42201320156		23/03/2022	67,76	#####	11/05/2022	67,76	43
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/02/2022 28/02/2022 conto cd 42201320157		23/03/2022	311,94	#####	11/05/2022	311,94	43
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/02/2022 28/02/2022 conto cd 42201320158		23/03/2022	776,92	#####	11/05/2022	776,92	43
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	gas naturale periodo 01/04/2022 30/04/2022 conto contratto	42202385371	25/05/2022	976,92	#####	04/07/2022	976,92	33
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	gas naturale periodo 01/04/2022 30/04/2022 conto contratto	42202385372	25/05/2022	862,30	#####	04/07/2022	862,30	33
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/04/2022 30/04/2022 conto cd 42202406960		25/05/2022	11,39	#####	04/07/2022	11,39	33
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/04/2022 30/04/2022 conto cd 42202406961		25/05/2022	422,41	#####	04/07/2022	422,41	33
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/04/2022 30/04/2022 conto cd 42202406962		25/05/2022	13,40	#####	04/07/2022	13,40	33
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/04/2022 30/04/2022 conto cd 42202406963		25/05/2022	62,83	#####	04/07/2022	62,83	33
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/04/2022 30/04/2022 conto cd 42202406964		25/05/2022	228,80	#####	04/07/2022	228,80	33
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/04/2022 30/04/2022 conto cd 42202406965		25/05/2022	1.592,79	#####	04/07/2022	1.592,79	33
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/05/2022 31/05/2022 conto cd 42202760145		23/06/2022	1.325,65	#####	05/08/2022	1.325,65	32
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/04/2022 31/05/2022 conto cd 42202833937		24/06/2022	673,55	#####	05/08/2022	673,55	32
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/08/2022 31/08/2022 conto cd 42204286535		23/09/2022	13,52	#####	13/12/2022	13,52	75
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/09/2022 30/09/2022 conto cd 42204660761		24/10/2022	11,39	#####	13/12/2022	11,39	49
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/09/2022 30/09/2022 conto cd 42204660762		24/10/2022	480,63	#####	13/12/2022	480,63	49
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/09/2022 30/09/2022 conto cd 42204660763		24/10/2022	13,96	#####	13/12/2022	13,96	49
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/09/2022 30/09/2022 conto cd 42204660765		24/10/2022	200,39	#####	13/12/2022	200,39	49
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/09/2022 30/09/2022 conto cd 42204660766		24/10/2022	616,81	#####	13/12/2022	616,81	49
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	gas naturale periodo 01/09/2022 30/09/2022 conto contratto	42204702720	24/10/2022	38,21	#####	12/12/2022	38,21	48
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	gas naturale periodo 01/08/2022 30/09/2022 conto contratto	42204702721	24/10/2022	58,22	#####	12/12/2022	58,22	49
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	gas naturale periodo 01/08/2022 30/09/2022 conto contratto	42204745873	25/10/2022	19,22	#####	12/12/2022	19,22	45
ECOSERVICE DI MICH OSCAR & C. S.A.S.	Documento n. 32 del 07/10/2022	32	07/10/2022	1.350,00	#####	16/12/2022	1.350,00	58
EDILRAVANELLI S.R.L.	Documento n. 3579 del 30/06/2022	3579	30/06/2022	319,54	#####	24/10/2022	319,54	84
ELLEGI SRL	Documento n. 11 del 01/04/2022	11	01/04/2022	3.250,00	#####	08/07/2022	3.250,00	66
FILIPPI MATTEO	AFFIDAMENTO INCARICO PER RILIEVO PLANO-ALTITUDINE	11	28/04/2022	2.305,80	#####	14/06/2022	2.305,80	42
FLEMI SERVICE S.R.L.	Documento n. 0640/22 del 30/04/2022	0640/22	30/04/2022	308,29	#####	13/12/2022	308,29	224
FLEMI SERVICE S.R.L.	Documento n. 0990/22 del 30/06/2022	0990/22	30/06/2022	307,98	#####	13/12/2022	307,96	162
FONDAZIONE EDMUND MACH	VALUTAZIONE FITOSANITARIA DI N.14 PIANTE	1033000076	05/08/2022	200,00	#####	06/10/2022	200,00	44
GREEN SCAVI S.R.L.	Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza dell'	47/2022	24/03/2022	129.700,00	#####	02/05/2022	129.700,00	34
GREEN SCAVI S.R.L.	Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza dell'	93/2022	27/05/2022	4.057,15	#####	29/08/2022	4.057,15	89
HALLEY VENETO SRL	Documento n. 1/220831 del 08/04/2022	1/220831	08/04/2022	200,00	#####	25/07/2022	200,00	83
JAM S.R.L. DEI F.LLI JEZEK & C.	Documento n. 1436 del 21/06/2022	1436	21/06/2022	196,52	#####	31/12/2022	196,52	180
LA SEMAFORICA S.R.L.	SERVIZIO DI MANUTENZIONE	220207/80	20/09/2022	2.750,00	#####	20/12/2022	2.750,00	82
MAGGIOLI S.P.A.	FATT. IVA SPLIT P.	0002113918	28/03/2022	3.849,00	#####	27/07/2022	3.849,00	97
MAGGIOLI S.P.A.	FATT. IVA SPLIT P.	0002113919	28/03/2022	1.620,00	#####	27/07/2022	1.620,00	97
MARCO S.R.L. UNIPERSONALE	FATTURA DIFFERITA	318	21/03/2022	21,78	#####	31/12/2022	21,78	254
MARCO S.R.L. UNIPERSONALE	FATTURA DIFFERITA	55/PA	31/03/2022	17,85	#####	27/07/2022	17,85	35
MARIO BERTOLINI	Documento n. FPA 4/22 del 21/02/2022	FPA 4/22	21/02/2022	2.017,58	#####	23/06/2022	2.017,58	112
PANIFICIO MODERNO SNC DI FERRETTI ANNA & C.	Documento n. 1401 del 18/03/2022	1401	18/03/2022	82,85	#####	23/06/2022	82,85	86
PROGEL SRL	FATT. IVA SPLIT P.	0002100436	29/04/2022	650,00	#####	08/07/2022	650,00	66
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - IRAP	canoni di depurazione anno 2020	S161/DEP/32/E2022	08/03/2022	47.737,31	#####	14/06/2022	47.737,31	77
SAGECO SAS	Documento n. 19/1 del 19/02/2022	19/1	19/02/2022	348,25	#####	23/06/2022	348,25	112
SEMPREBON LUX S.R.L.	Documento							

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 2° DECAD	2021164740	26/11/2021	92,55	#####	06/06/2022	92,55	186
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECAD	2021164822	26/11/2021	1,83	#####	06/06/2022	1,83	186
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 3° DECAD	2021164898	07/12/2021	61,65	#####	06/06/2022	61,65	172
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 3° DECAD	2021165024	07/12/2021	490,39	#####	06/06/2022	490,39	172
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 1° DECAD	2021165153	16/12/2021	6,27	#####	06/06/2022	6,27	147
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 1° DECAD	2021165227	16/12/2021	228,15	#####	06/06/2022	228,15	147
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 2° DECAD	2021165347	28/12/2021	47,71	#####	06/06/2022	47,71	147
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECAD	2021165431	28/12/2021	123,79	#####	06/06/2022	123,79	147
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 3° DECAD	2022160209	07/01/2022	51,65	#####	06/06/2022	51,65	132
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 1° DECAD	2022160387	18/01/2022	40,22	#####	06/06/2022	40,22	132
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 2° DECAD	2022160445	27/01/2022	4,55	#####	06/06/2022	4,55	117
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECAD	2022160566	27/01/2022	18,96	#####	06/06/2022	18,96	117
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 3° DECAD	2022160627	09/02/2022	77,31	#####	06/06/2022	77,31	95
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 3° DECAD	2022160736	09/02/2022	1,83	#####	06/06/2022	1,83	95
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 1° DECAD	2022160841	18/02/2022	6,22	#####	06/06/2022	6,22	95
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 1° DECAD	2022160927	18/02/2022	6,00	#####	06/06/2022	6,00	95
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 2° DECAD	2022160996	28/02/2022	6,37	#####	06/06/2022	6,37	95
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 2° DECAD	2022161027	28/02/2022	12,21	#####	06/06/2022	12,21	95
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECAD	2022161102	28/02/2022	1,83	#####	06/06/2022	1,83	95
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 3° DECAD	2022161258	08/03/2022	1,92	#####	06/06/2022	1,92	69
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 1° DECAD	2022161466	18/03/2022	9,36	#####	06/06/2022	9,36	69
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECAD	2022161680	28/03/2022	78,93	#####	06/06/2022	78,93	46
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 1° DECAD	2022162038	19/04/2022	125,39	#####	06/06/2022	125,39	34
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECAD	2022162232	28/04/2022	20,19	#####	06/06/2022	20,19	34
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Documento n. 2022150079 del 04/07/2022	2022150079	04/07/2022	258,00	#####	14/12/2022	258,00	139
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 1° DECAD	2022163719	18/07/2022	3,66	#####	06/10/2022	3,66	70
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECAD	2022163916	27/07/2022	27,19	#####	06/10/2022	27,19	58
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 3° DECAD	2022164096	05/08/2022	676,06	#####	14/12/2022	676,06	113
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 1° DECAD	2022164176	18/08/2022	299,22	#####	06/10/2022	299,22	44
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 1° DECAD	2022164331	18/08/2022	232,50	#####	06/10/2022	232,50	44
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 2° DECAD	2022164418	25/08/2022	88,10	#####	06/10/2022	88,10	31
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECAD	2022164563	25/08/2022	15,97	#####	06/10/2022	15,97	31
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 2° DECAD	2022165193	28/09/2022	109,53	#####	14/12/2022	109,53	65
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECAD	2022165340	28/09/2022	13,75	#####	14/12/2022	13,75	65
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 3° DECAD	2022165439	06/10/2022	108,76	#####	14/12/2022	108,76	56
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 1° DECAD	2022165824	17/10/2022	3,66	#####	14/12/2022	3,66	50
WIND TRE S.P.A.	Wind Tre S.p.A. con Socio Unico - Direzione e Coordinar	2022E000003345	21/03/2022	25,82	#####	31/12/2022	25,82	220
WIND TRE S.P.A.	Wind Tre S.p.A. con Socio Unico - Direzione e Coordinar	2022A000001925	21/07/2022	25,82	#####	31/12/2022	25,82	156
WIND TRE S.P.A.	Wind Tre S.p.A. con Socio Unico - Direzione e Coordinar	2022A000004634	21/09/2022	25,82	#####	31/12/2022	25,82	93